

Dodici spettacoli di teatro amatoriale alla Casa del giovane

– MORDANO –

A BUBANO è tempo di teatro amatoriale. Inaugura stasera la 24^a edizione della rassegna organizzata, come ogni anno, dall'associazione 'La quasi stabile'. Sono 12 gli appuntamenti che accompagneranno il pubblico ogni sabato sera, da oggi al 28 gennaio. Ad eccezione della vigilia di Natale: in questo caso lo spettacolo slitterà a lunedì 26 dicembre. Si comincia quindi stasera alle 21: sul palco della Casa del Giovane, in via Chiesa, salirà la compagnia teatrale 'G. A. D. Città di Lugo', che porterà in scena 'E zuzidè una volta in Rumagna'. La prossima settimana sarà la volta della forlivese 'La compagine di S. Tomè' che debutterà con 'In t'una quica manira a farè'. Si continua sabato 19 novembre con 'L'esen ed mez', spettacolo messo in scena dal gruppo di Castenaso 'Al nostar dialatt'.

L'ultimo appuntamento di novembre (sabato 26) sarà con i faentini 'Cumpagneja de bonumor' che presenteranno 'Robi d'etar mondi'. Dicembre apre in bellezza con 'La compagnia dei giovani di chiusura' che interpreterà 'I furb... incantè'. Sabato 10 toccherà invece agli 'Amici del teatro' di Cassanigo e al loro 'Pipinè: storia d'un buratè'. Il sabato successivo sarà una compagnia di Argenta ('Delizie armoniche') a essere protagonista sul palcoscenico di Bubano con lo spettacolo 'Dall'operetta al musical'. Il giorno di Santo Stefano arriverà nella frazione di Mordano una compagnia fuori concorso. E' la 'Bruno Lanzarini' di Bologna con 'La Marianna la va in zitè'. Sabato 7 gennaio si salutano le feste natalizie con 'Pr'una letra' di 'San Severo di Ponte Nuovo'. Hermanos di Longiano andrà in scena il 14 gennaio con 'Ai doni muderni', mentre 'La Rumagnola C.D.T.' sarà protagonista il sabato dopo con 'Us marida mi marè'.

Chiude la rassegna, il 28 gennaio, 'Zibaldon rumagnol' di 'La cumpagni d'la zercia'. «La tradizione del teatro dialettale costituisce un interessante patrimonio culturale del nostro territorio – fanno sapere gli organizzatori –. In esso sono depositati modi di pensare, consuetudini di vita, in parte estranei alla presente realtà storica, ma ancora ben vivi nella memoria della gente di Romagna. C'è poi da aggiungere che il teatro dialettale sta esplorando nuove strade per rendere più attuali i temi e le forme del teatro tradizionale».